

Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 92 (2020)
Heft: 6

Artikel: Tutto da un'unica fonte
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-913829>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 30.06.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Tutto da un'unica fonte

Che si tratti di una tastiera su cui è stato rovesciato del caffè, di una stampante obsoleta, di un nuovo computer o del più moderno apparecchio di lettura, il *Maintenance and Repair Center* (MRC) della Base d'aiuto alla condotta di Thun funge da piattaforma centrale per tutti i sistemi informatici dell'ambito Difesa e protezione della popolazione.

Comunicazione Difesa

Oltre ai lavori di riparazione e smaltimento, l'MRC si occupa di riconfigurare laptop e di evadere le ordinazioni dei clienti.

Gli *output* del MRC sono le forniture annuali attraverso i supporter della BAC: 65-70 tonnellate, le forniture annuali compresa la sostituzione di hardware su vasta scala (come per l'estate 2019): fino a 120 tonnellate, gli schermi forniti nel 2018 (incluse sostituzioni): 2786 pezzi, il materiale spedito direttamente per posta ai clienti: 10-15 mandati al giorno.

In uno dei locali sono sistemati numerosi scaffali come in una biblioteca. Sui ripiani però non troviamo libri, ma una serie di laptop accesi con diverse barre lampeggianti.

Ogni giorno possono essere riconfigurati

fino a 2400 computer. Questo processo permette di consegnare ai collaboratori computer aggiornati. La riconfigurazione dipende dall'utente finale; esistono infatti una trentina di tipologie di *client*. Si tratta di pacchetti comprendenti impostazioni e applicazioni su misura per ogni tipo di utente. Ad esempio, il computer di un ufficiale stampa e informazione, impiegato per la Swisscoy in Kosovo, è dotato di un altro pacchetto rispetto a quello di un capoprogetto presso la protezione dei beni culturali.

Le prestazioni militari in primo piano

L'elenco di ciò che il MRC prepara, installa e spedisce è molto ricco.

I Servizi informatici preparati nell'MRC sono la configurazione e spedizione della gamma BURAUT, incluse le periferiche (mouse, tastiere, schermi, dischi rigidi esterni); la nuova installazione di sistemi operativi per FABIS (sistema

d'informazione per la condotta a partire da Berna), l'installazione di dispositivi per la scansione delle vene per il login in applicazioni segrete, la configurazione dei rilevatori di presenze per badge, la spedizione dei sistemi di telefonia UCC-Skype, l'installazione di ESCAH (lettore di codici a barre per magazzini a scaffalature verticali della BLEs, la preparazione e spedizione di scanner per la Base logistica dell'esercito, la configurazione e la distribuzione del sistema MIL PLATTFORM (sistema chiuso fino al livello SEGRETO), la configurazione e spedizione degli APS SPECIALI (sistemi di postazioni di lavoro senza accesso BURAUT), l'installazione di telefoni IP (apparecchi telefonici specifici alla funzione) direttamente presso il posto di lavoro del cliente.

Lo scorporo deciso dall'ex capo del DDPS Guy Parmelin nel mese di aprile del 2016 ha avuto ripercussioni anche in questo ambito. A dipendenza dell'ulteriore sviluppo di questo progetto, la parte informatica che riguarda l'amministrazione potrebbe presto essere esternalizzata e passare all'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (UFIT), che ne diventerebbe responsabile. L'MRC si concentrerà viepiù sui cosiddetti sistemi militari e sicuri, ossia su tutto quello che riguarda in modo specifico l'esercito. Il ventaglio di prodotti sarà quindi completato con tre nuovi moduli e centralizzato a Thun. I nuovi prodotti del MRC di Thun dal 2019 sono il Sistema d'informazione e di condotta delle Forze aeree: i dati per il nuovo client vengono temporaneamente memorizzati a Thun e distribuiti a partire da lì (sinora a Erstfeld); la



Grazie al deposito di materiale, l'MRC è equipaggiato per ogni evenienza.



Tutto deve essere al suo posto: la sistemazione corretta del carico nei veicoli è essenziale per evadere in modo rapido le richieste di supporto.

programmazione di apparecchi radio (sinora a Rümlang), la programmazione di moduli di cifratura per sistemi a onde direttive.

Collaborazione con la Posta

La logistica che permette di distribuire gli hardware appena preparati funziona grazie alla collaborazione con la Posta svizzera. Nel MRC si preparano i pacchi che il giorno successivo devono essere consegnati all'utente finale. Durante la notte, un collaboratore della Posta ritira questi pacchi, li consegna a casa dei supporter della BAC e li sistema direttamente nei loro furgoni. Alla mattina di buon'ora, il supporter dalla BAC sale sul proprio veicolo già con il carico giusto. Ora può seguire il suo percorso, consegnare i sistemi informatici agli utenti finali e metterli direttamente in funzione. A questo scopo, ogni anno si percorrono migliaia di chilometri. Tuttavia l'organizzazione di questi viaggi non è eseguita a partire da Thun, ma nella sede principale di Berna della Base d'aiuto alla condotta, dove 17 persone lavorano davanti ai propri schermi. Dalle loro postazioni pianificano, tra l'altro, i viaggi dei 21 supporter che effettuano forniture in tutta la Svizzera.

Piattaforma informatica per il vecchio e il nuovo

Il lavoro è particolarmente frenetico all'inizio di ogni mese, quando si

registrano molti nuovi arrivi. Tuttavia, come spiega Sandra Bieri, responsabile del Maintenance and Repair Center dal 2015, i momenti di maggiore stress per i collaboratori dell'MRC sono altri: "Le migrazioni di hardware richiedono tutte le nostre risorse. Durante l'estate 2019, ad esempio, sono stati sostituiti 22 000 laptop". Assieme ai cinque collaboratori, Sandra Bieri fa in modo che vi sia sempre una riserva di apparecchi sostitutivi, nel caso in cui qualcosa vada storto, come ad esempio in quella notte di tre anni fa quando un veicolo della Posta ha avuto un'incidente ed è andato in fiamme: "Gli scatoloni ci sono stati riconsegnati completamente

carbonizzati e inzuppati dopo le operazioni di spegnimento. Per fortuna abbiamo semplicemente potuto sostituire tutte le componenti".

Carbonizzati e inzuppati oppure dopo aver subito un bagno di caffè: non sono che alcuni esempi delle condizioni in cui gli apparecchi vengono riconsegnati al MRC. Tutte le soluzioni informatiche fornite, che hanno raggiunto la fine del loro ciclo di vita, vengono anche smaltite dal MRC. Al riguardo si distingue tra stampanti, schermi o elettronica semplice, come viene definito nel MRC tutto quello che non produce una prestazione propria, come cavi, tastiere o mouse. I rifiuti elettronici sono acquistati da una ditta e i ricavi vanno a finire nella cassa generale della Confederazione. "In questo modo ogni anno entrano circa 3000 franchi", afferma soddisfatta Sandra Bieri. Sandra adora il suo lavoro e le sfide che comporta: "In particolare come giovane donna, in questo ambiente dominato dagli uomini devo continuamente far valere le mie capacità". Chi visita il MRC si accorge subito che questo le riesce a perfezione. Sono tutti molto soddisfatti del lavoro variato e l'ambiente è rilassato. Anche per la Base d'aiuto alla condotta e per tutto l'esercito, l'MRC è un ambito soddisfacente: tutte le prestazioni provengono da una sola fonte e lo standard di qualità è alto. ♦



Sandra Bieri, responsabile del Maintenance and Repair Center di Thun.